

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 02 LUGLIO 2020**

**COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA SUL TEMA “ATM”.**

*Intervento:* Consigliere Franco D’Alfonso

*omissis*

**PRESIDENTE BERTOLÈ:** La parola al consigliere D’Alfonso.

**CONSIGLIERE D’ALFONSO:** Io, al contrario del consigliere Monguzzi, quando vedo un intervento della magistratura non sono affatto contento. Anzi, sono contento come quando devo andare dal dentista, quando c’è una necessità di intervento, ma certamente non gradevole.

Mi sembra che sia stato unanime, di fronte a questo fatto c’è stata una sollevazione unanime di fastidio e sconcerto e all’inizio -almeno per quanto mi riguarda- di sconforto. Non siamo qui da ieri, né noi né il centrodestra né il centrosinistra. Stiamo lavorando da tempo su questi temi e il fatto che periodicamente si debba tornare ad avere a che fare con fatti di questo genere non fa nessun piacere.

Presidente, le chiederei di segnalarmi quando mancano 5 minuti alla fine del tempo perché non vorrei stare lungo.

**PRESIDENTE BERTOLÈ:** Ne ha complessivamente undici.

**CONSIGLIERE D’ALFONSO:** Le chiedo di segnalarmelo perché, come sa, non è una delle mie doti migliori quella di tenere il tempo mentre parlo.

Quando ci sono questi fatti si manifesta subito una certa fretta di arrivare alla conclusione che vanno, esattamente come ho sentito negli interventi precedenti, su due strade: la prima è quella di trovare con uno spirito inquisitorio che non è della politica, dovrebbe essere ed è della magistratura, andare a cercare i mariuoli e le mele marce (tra l’altro questo a Milano non porta molto bene) oppure, dall’altra parte, fare un grande polverone e dire “*Oh! ... così fanno tutte!*” oppure “*vedete che anche voi non riuscite a cavarvela!*”.

Noi sulla vicenda non abbiamo ancora un giudizio e penso che il nostro compito sia, prima di esprimere un giudizio e chiedere delle azioni che non siano quelle dovute -sia quelle che fa la magistratura sia quelle che fa l’azienda- individuare quali sono i problemi politici, che sono estremamente rilevanti e sono sollevati da questa questione.

Per quello che si è capito, per gli atti che si sono letti e altro, le vicende corruttive o illecite riguardano, con una diversa gradazione, sempre la gara del segnalamento, ma quella che c’è stata nel 2006 e quella c’è stata nel 2017. Questa è la prima cosa inquietante. Perché la gara del segnalamento vale diverse centinaia di milioni. Questi hanno avuto, sembra, delle mazzette un po’ da ruba galline, è difficile pensare che da quella posizione abbiano potuto pilotare l’assegnazione di una gara di questo genere.

Primo dubbio: qual'è l'entità dell'intervento distorsivo? Su questo ci aiuterà sicuramente la magistratura, ma anche noi stessi.

Vorremmo sapere (ho già fatto una richiesta in Commissione) da un punto di vista della politica societaria come sono state gestite queste gare.

Sommariamente, come ieri ho detto in Commissione, ricordo che c'è già un rapporto dell'ANAC che riguarda la gara del 2006, che è arrivato giusto nel 2017, che dava delle prescrizioni per come fare la gara successivamente al 2017.

Successivamente al 2017 è stata fatta questa gara, tra l'altro è stata un pochino anomala, nel senso che c'è stato un solo concorrente, non è stata una gara, c'è stato un solo partecipante.

Anche questo mi fa un po' pensare, ma penso che faccia pensare anche a chi sta andando a vedere la parte evidentemente irregolare e di cui si stava guardando, però penso che sia nostro compito o della Commissione andare a vedere come si è svolta la gestione della gara e di tutte queste procedure dal 2017 in poi -per vedere se erano insufficienti le indicazioni dell'ANAC, non sono state applicate, eccetera- prima di emettere qualsiasi giudizio.

C'è anche un secondo elemento che, a mio avviso, è molto più grave, ovvero il fatto che il "sistema Bellini" fosse lì da 25 anni e, tra l'altro, fosse un sistema acquattato, cinque o sei livelli gerarchici sotto il Direttore Generale o il Presidente pro-tempore [...].

**PRESIDENTE BERTOLÈ:** Consigliere, mancano cinque minuti.

**CONSIGLIERE D'ALFONSO:** Arrivo immediatamente al termine. Questo ci fa pensare che, evidentemente, tutto quello che abbiamo fatto in passato non basta.

Che il cambiamento che è stato fatto sui vertici, sull'introduzione delle procedure di controllo, evidentemente non è bastato. Viene un dubbio che non sia proprio la struttura, che è stata costruita dal basso e non dall'alto l'azienda.

Vorrei capire, non parlando ad personam, ma andando a vedere al posto specifico, il fatto che Bellini sia comparso a suo tempo come esponente sindacale di punta che, addirittura, era candidato a fare il consigliere di amministrazione di ATM, non è che indica il fatto che Bellini è un truffatore.

Lo sarà anche, ma il punto è quali sono i meriti che ha avuto questo Bellini per occupare queste parti e quanti altri Bellini ci sono.

Quindi un ripensamento complessivo, anche negli strumenti di selezione e micro organizzazione, penso che vada fatto.

Ieri è stato invocato Torquemada. Ricordo che Torquemada bruciava tutti perché voleva bruciare le prove, non perché voleva fare pulizia.

*omissis*